



**ProGottardo-Ferrovia
d'Europa**

Seminario

**Il futuro di
ALPTRANSIT
Prospettive e alternative di finanziamento delle
grandi infrastrutture ferroviarie**

**Lugano,
10 ottobre 2025 – ore 13.30 – 17.30**

Campus

**Università della Svizzera Italiana (USI)/Scuola universitaria professionale della
Svizzera italiana (SUPSI),**

Via Giuseppe Buffi 13

Aula A 31 / edificio rosso

**In
collaborazione
con**



**Università
della
Svizzera
italiana**

Facoltà di scienze economiche

Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana

SUPSI

Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale

Il finanziamento delle grandi infrastrutture, fra cui quelle del trasporto ferroviario, costituisce una delle grandi sfide delle società moderne. Lo è oggi come lo è stato nell'Ottocento, quando la realizzazione della galleria del San Gottardo fu possibile grazie ad una convergenza di interessi da un lato pubblici internazionali, nazionali e regionali dall'altro lato privati. Ciò condusse a un finanziamento equamente distribuito tra risorse private (in azioni e obbligazioni) e pubbliche, con l'Italia a fare la parte del leone (ca. il 50%) e la Germania e la Svizzera (compreso il Ticino) a distribuirsi il resto in parti eguali, dei costi complessivi di 227 milioni dell'epoca.

Differentemente, le odierne gallerie di base di **AlpTransit**, componente essenziale del corridoio NSRM tra il Mare del Nord e il Mediterraneo, sono state finanziate esclusivamente con capitali pubblici e svizzeri, ovvero 23 miliardi di CHF attinti dal Fondo per il finanziamento e ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF). Occorre ricordare che questo meccanismo finanziario si è dimostrato efficace ed equilibrato, permettendo di assicurare un elevato livello di qualità e di sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria elvetica, ma d'altro canto, anche se con ragioni per certi versi plausibili, ha pure affrancato gli stati confinanti e l'UE dall'assunzione di responsabilità e impegni diretti. Così, la Svizzera ha costruito una cattedrale nelle Alpi, con tre gallerie a cui mancano in misura considerevole accessi ad alte prestazioni a nord come a sud, venendo meno, nonostante l'onere finanziario considerevole anche fuori dei propri confini, all'impegno di dare continuità alla connessione con la rete europea. Italia, Germania ed Europa dal canto loro sono state più o meno alla finestra, ritrovandosi in uno stato analogo.

Oggi la Svizzera si trova in una situazione finanziariamente non facile, spira il vento del risparmio e fa presa il freno all'indebitamento. I costi dei progetti di ampliamento delle infrastrutture ferroviarie previsti dalle fasi di ampliamento 2025 e 2035 – dopo avere già rimandato il completamento di AlpTransit a oltre il 2050 –, sono pressoché raddoppiati e le risorse del FAIF (ca. 6 miliardi annui, distribuiti per $\frac{3}{4}$ sulla manutenzione e $\frac{1}{4}$ sull'ampliamento) non sono di gran lunga più sufficienti. Questa è una delle ragioni – assieme al no popolare all'ampliamento delle autostrade – per cui il Consiglio Federale ha dato mandato al Prof. U. Weidmann del Politecnico di Zurigo di procedere a una valutazione d'assieme che permetta di definire nuove priorità.

Ma... Ma se da un lato ridefinire le priorità può essere operazione saggia, dall'altro lato il futuro delle infrastrutture – e del Paese nel suo insieme, inclusi i rapporti con l'Europa – non può dipendere da quanto denaro ci sia al momento in cassa, con le regioni e i Cantoni in lotta per accaparrarsi una fetta della torta, lasciando in secondo piano gli interessi nazionali e internazionali sovraordinati.

Non può quindi che essere saggio porre la questione del finanziamento, alla ricerca di forme innovative (peraltro con buoni esempi storici), previste dalla stessa Costituzione, laddove all'Art. 84 indica che "la legge può prevedere un finanziamento complementare da parte di terzi". Vi sono quindi anche i presupposti normativi affinché si possano prendere in considerazione architetture finanziarie improntate alla partnership pubblico-privato (PPP) e che possano attingere al livello internazionale.

Su queste basi, e nella consapevolezza che i grandi progetti infrastrutturali, in particolare il completamento di AlpTransit con le linee di accesso a sud e a nord, ma anche i progetti di ristrutturazione sull'insieme delle linee della "Croce federale della mobilità", possano essere affrontati solo ripensando le modalità di finanziamento e all'interno di un concetto e di una strategia e di lungo periodo, la **ProGottardo-Ferrovia d'Europa**, d'intesa con la **Facoltà di scienze economiche dell'Università della Svizzera Italiana (USI)** e con il **Dipartimento di economia aziendale, sanità e sociale della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI)**, organizza un seminario di approfondimento che consenta, con il supporto della necessaria perizia scientifica, di mettere in discussione le questioni chiave, in un primo confronto e senza la pretesa e la necessità di dover indicare le soluzioni.

Programma

13.00 **ACCOGLIENZA**

13.30 **SALUTI**

- **Michele Guerra**, Dep. Gran Consiglio / **Simone Gianini**, Consigliere Nazionale, co-presidenti ProGottardo–Ferrovia d’Europa
 - **Prof. Giovanni Pica**, USI / **Prof. Luca Crivelli**, SUPSI
-

13.45 **RELAZIONI**

IL FINANZIAMENTO DELLE GRANDI INFRASTRUTTURE FERROVIARIE: OPZIONI PER IL COMPLETAMENTO DI ALPTRANSIT

1. Il finanziamento di AlpTransit: il quadro storico e politico-istituzionale. Annotazioni introduttive

Remigio Ratti, prof. di economia dei trasporti, già Consigliere nazionale

2. Nuovi modelli di finanziamento

Remy Cohen, CEO Cohen&Co e prof. di finanza intern. Università LUM DeGennaro

3. Il finanziamento dei grandi progetti infrastrutturali a livello europeo

Carlo Secchi, prof. Università Bocconi, già Coordinatore del Corridoio TEN-T Atlantico

4. Mezzi privati per le infrastrutture ferroviarie in Svizzera

Daniel Wiener, Presidente Global Infrastructure Basel Foundation

Karin Bühner, Direttrice Entwicklung Schweiz

5. Valorizzazione delle infrastrutture ferroviarie: l'esperienza della Torino-Lione

Oliviero Baccelli, prof. ord. economia dei trasporti, Università Bocconi

15.30 **PAUSA**

16.00 **TAVOLA ROTONDA e CONCLUSIONI**

Moderazione: Generoso Chiaradonna, giornalista CdT

Con un intervento videoregistrato di **MariaTeresa Vivaldini**, Deputata al Parlamento europeo, e la partecipazione di:

- **Barbara Antonioli Mantegazzini**, Prof. ord. di economia pubblica, SUPSI
- **Alex Farinelli**, Cons. nazionale, membro delle commissioni finanze e trasporti/telecomunicazioni
- **Mario Jametti**, Prof. ord. Facoltà di scienze economiche, IRE (USI)
- **Marco Meneguzzo**, Prof. ord. di management pubblico (USI)

Conclusioni: Bernardino Regazzoni, ex-ambasciatore, ProGottardo

17.30 **APERITIVO**

Partecipazione: su invito personale (possibilità di connessione da remoto)

Lingue di lavoro: italiano, inglese, tedesco (con slides in inglese)

Associazione ProGottardo–Ferrovia d'Europa,
c/o Studio Botta architetti, via Beroldingen 26, 6850 Mendrisio-Svizzera
Tel. +4179/2474955 /E-Mail: info@progottardo.ch Web: www.progottardo.ch

Note biografiche

Barbara Antonioli Mantegazzini ha conseguito il PhD in Economia e Istituzioni presso l'Università di Bologna. Ha svolto attività di ricerca accademica presso ENEA (Ente Nazionale per l'Energia e l'Ambiente) e presso le Università di Ferrara, ParisTech e Milano (Bocconi). Attualmente è professoressa ordinaria di economia pubblica e politiche per la sostenibilità alla SUPSI, dove dirige il Centro Competenze Lavoro, Welfare e Società. I suoi principali ambiti di ricerca riguardano il management e la regolazione delle public utilities, la governance, i modelli di business e il finanziamento degli investimenti, oltre alle riforme dell'intervento pubblico.

Oliviero Baccelli (1971) è professore di smart mobility presso l'Università Bocconi e di economia dei trasporti all'Università di Verona. Responsabile dell'Area Trasporti del centro di ricerca GREEN (Geography, Environment, Energy and Networks) dell'Università Bocconi e del Blue Economy Monitor della SDA Bocconi. Ha svolto ruoli di advisory e ricerca per amministrazioni pubbliche e imprese, ed è membro del consiglio di amministrazione di TELT (Tunnel Euralpin Lyon Turin), nonché nel comitato direttivo della Società Italiana degli Economisti dei Trasporti (SIET). Senior Advisor della società di consulenza PTS.

Karin Bühner è dal 2023 Direttrice e coordinatrice di Entwicklung Schweiz, associazione nazionale dei fornitori integrali nel settore delle costruzioni. Laureata in comunicazione e giornalismo presso la Zürcher Fachhochschule Winterthur, ha conseguito un master in Communication Management & Leadership e perfezionamenti alla London School of Economics. Bühner vanta esperienza tra l'altro nella gestione di progetti complessi per imprese, associazioni e multinazionali

Generoso Chiaradonna (1968), laureato in economia all'Università di Pavia, è giornalista e Caporedattore della pagina economica del Corriere del Ticino (CdT).

Remy Cohen (1947). La sua esperienza si estende su oltre 30 anni di attività nell'investment banking e nella consulenza finanziaria per infrastrutture di trasporto (ferroviarie, di TPL, autostrade). Laureato in economia politica all'Università Bocconi di Milano, ha iniziato la sua carriera come economista presso il Fondo Monetario Internazionale a Washington. Ha collaborato con grandi fondi infrastrutturali (Macquarie, Ontario Teachers Pension Plan). Nel 1994 ha fondato Cohen & Co, società di consulenza finanziaria specializzata in finanza di progetto per infrastrutture, di cui è tuttora CEO. Autore di numerose pubblicazioni sulla finanza di progetto e sul partenariato pubblico privato.

Luca Crivelli (1966), PhD in economia politica dell'Università di Zurigo, è professore ordinario di economia e politica sanitaria e di etica economica alla SUPSI dove dirige il Dipartimento di economia aziendale, sanità e sociale (DEASS) ed è professore aggregato all'Università della Svizzera italiana (USI). Inoltre, è vicedirettore della Swiss School of Public Health+ (SSPH+). Ha fatto parte della commissione LAMal della CDS, dal 2012 è membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente Ospedaliero Cantonale e dal 2013 è membro del gruppo di esperti che accompagna la strategia nazionale di politica sanitaria "sanità2020".

Alex Farinelli (1981) vive a Comano. Laureato (bachelor) in economia presso l'Università di Zurigo e un Master in Economie e politiche internazionali. È consigliere nazionale dal 2019 dove siede nelle Commissioni delle finanze e dei trasporti e delle telecomunicazioni ed è stato sindaco di Comano. Dal 2015 è professionalmente attivo nella Società svizzera impresari costruttori sezione Ticino, di cui è vicedirettore dal 2017. Ha presieduto ProGottardo-Ferrovia d'Europa e ora è presidente di SwissRailvolution.

Simone Gianini (1976), avvocato e notaio, con laurea in diritto presso l'Università di Zurigo, esercita la professione dal 2005 ed è co-titolare di uno studio legale a Lugano. Eletto in Consiglio nazionale nel 2023, è membro della Commissione per gli affari giuridici. È stato vice-sindaco di Bellinzona e presidente della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese. È co-presidente di ProGottardo-Ferrovia d'Europa.

Michele Guerra (1985) vive a Pollegio. ha conseguito il dottorato in economia presso l'USI. Professionalmente attivo come Coordinatore Antenna Leventina - Masterplan Leventina dell'Ente Regionale per lo Sviluppo Bellinzonese e Valli. Eletto in Gran Consiglio nel 2011, ne è stato presidente nel 2024. Co-presidente dal 2025 di ProGottardo-Ferrovia d'Europa.

Mario Jametti, PhD dell'Università di Losanna, è professore ordinario presso la Facoltà di scienze economiche dell'Università della Svizzera italiana (USI) dove dirige l'Istituto di ricerche economiche (IRE) . Si occupa principalmente di finanza pubblica, microeconomia ed econometria applicata. Dal 2022 è direttore dell'IRE con l'obiettivo di integrare ricerca accademica e visione territoriale a beneficio della collettività.

Marco Meneguzzo è professore ordinario di Management pubblico e non profit presso l'USI e professore di Economia delle aziende ed amministrazioni pubbliche nell'Università di Roma Tor Vergata.. Collabora all'interno dell'IdEP quale coordinatore scientifico dell'area management pubblico e sanitario e direttore scientifico del Master biennale PMP (Politique et Management Public) promosso dal Polo svizzero in amministrazione pubblica. È impegnato in vari ruoli accademici e scientifici, contribuendo alla formazione e alla ricerca nel settore pubblico e non profit.

Giovanni Pica è professore di Economia e Decano della Facoltà di Scienze economiche dell'Università della Svizzera italiana (USI) a Lugano. La sua ricerca si concentra sull'economia del lavoro, con particolare attenzione agli effetti della regolamentazione del mercato del lavoro, alle dinamiche della disuguaglianza e ai processi di mobilità sociale, temi sui quali ha pubblicato contributi su riviste scientifiche internazionali di alto prestigio. Presso l'USI insegna corsi di economia applicata e macroeconomia.

Remigio Ratti (1944). Professore titolare all'Università di Friburgo dal 1982, ha insegnato anche all'Università della Svizzera italiana (USI) e all'École Polytechnique Fédérale de Lausanne (EPFL). Dal 1995 al 1999 è stato Consigliere nazionale svizzero per il Partito Popolare Democratico ticinese, Dal 2000 al 2006 ha ricoperto il ruolo di direttore generale della Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (RTSI). È autore di numerose pubblicazioni sull'economia dei trasporti e delle regioni alpine e ha avuto un ruolo importante nella riflessione sulla mobilità e l'integrazione territoriale in Svizzera

Bernardino Regazzoni (1957), dottorato in filosofia, attivo per diversi anni nell'amministrazione federale, tra l'altro come consigliere per gli affari diplomatici del Ministro degli Esteri, ha poi ricoperto il ruolo di ambasciatore in diversi Paesi, fra cui l'Italia, la Francia, l'Indonesia e la Cina.

Carlo Secchi (1944), professore emerito di Politica economica europea all'Università Bocconi di Milano, dove ha anche ricoperto la carica di rettore dal 2000 al 2004. Dispone di una lunga esperienza accademica e di governo, come senatore della Repubblica italiana nella XII legislatura e deputato europeo dal 1994 al 1999, con ruoli di rilievo nelle commissioni economiche. Dal 2014 al 2025 ha ricoperto il ruolo Coordinatore del Corridoio TEN-T Atlantico.

Maria Teresa Vivaldini (1967), laureata in scienze politiche e relazioni internazionali, vive a Brescia. È stata eletta nel 2024 al Parlamento Europeo. Fa parte delle Commissioni per l'industria, la ricerca e l'energia così come per l'occupazione e gli affari sociali. È pure membro sostituto per la Commissione per le relazioni con la Svizzera.

Daniel Wiener (1953), vive a Basilea dove si è laureato in gestione culturale. Ha fondato e presiede la Fondazione Global Infrastructure Basel e si è profilato come cofondatore e membro del consiglio di fondazione del Centro di collaborazione BASE dell'UNEP, che dal 2002 sostiene il finanziamento di soluzioni energetiche sostenibili nei paesi in via di sviluppo ed emergenti. Inoltre è Senior Advisor della Gold Standard Foundation per la protezione del clima e membro del Consiglio di amministrazione di Cargo sous train (CST)

.